

Al cinema con Rovazzi e Virzi

Pubblicato: Giovedì 18 Gennaio 2018



Dopo il successo dei film di Checco Zalone, il regista Gennaro Nunziante torna sul grande schermo con **Il Vegetale**, nella sale dal 18 gennaio. Il protagonista è Fabio Rovazzi, alla sua prima esperienza come attore.

Fabio ha un grosso problema: in famiglia tutti lo considerano un nullafacente e lo snobbano; il ragazzo è un neolaureato in cerca di occupazione, sballottato da ogni parte finché un incredibile colpo di fortuna gli offrirà un'occasione tanto unica quanto preziosa. Nel cast del film recitano anche Luca Zingaretti, Ninni Buschetta e Paola Calliari.

L'ora più buia, l'ultima opera di Joe Wright, uscirà al cinema il prossimo 18 gennaio. Il titolo fa riferimento al momento drammatico, all'inizio della Seconda Guerra Mondiale, della scelta, da parte di Churchill (interpretato da Gary Oldman), tra un armistizio con la Germania e l'intervento nel conflitto. Il Primo Ministro britannico è diviso fra la prospettiva di una pace, seppur temporanea, che garantirebbe la quiete al suo Paese e la difesa dell'ideale di libertà che sente proprio. Accanto a lui, la moglie Clementine (Kristin Scott Thomas) e la segretaria personale Elizabeth Nel (Lily James), ma anche Ben Mendelsohn nelle vesti del Re Giorgio VI e Ronald Pickup in quelle del Primo ministro uscente Chamberlain.

Paolo Virzi dirige il suo primo film in lingua inglese: **Ella & John – The Leisure Seeker**, che arriverà nelle nostre sale giovedì 18 gennaio. The Leisure Seeker è il nome del camper che i protagonisti, interpretati da Helen Mirren e Donald Sutherland, usavano negli anni Settanta per le vacanze di

famiglia. Oggi, con i figli ormai grandi, Ella e John decidono di percorrere la Old Route One in direzione Key West. Lui è debole di memoria ma dal fisico robusto, le invece ha molti acciacchi ma una mente piuttosto lucida: insieme compongono una coppia sgangherata che si aggira per quell'America che i due stentano a volte a riconoscere, ma che regalerà loro un'avventura che mai avrebbero immaginato.

di Federica Stefanoni